

Istituzioni

Tavolo moda al via nel segno della continuità

Al primo appuntamento sotto il nuovo governo hanno presenziato i ministri Di Maio e Bonisoli e il sottosegretario Geraci. Ancora da sciogliere il nodo sul successore di Scannavini all'Ice. **Milena Bello**

Dopo mesi di silenzi, durante i quali non sono mancate anche lamentele e critiche da parte delle istituzioni del sistema moda, il governo è sceso ufficialmente e concretamente in prima linea a supporto del fashion system italiano ospitando, nella sede del **Ministero dello Sviluppo economico** a Roma, il primo **Tavolo della moda** dell'era **5Stelle-Lega**. Un tavolo, a sette mesi di distanza dall'ultimo incontro di marzo, che si è aperto all'insegna di un clima di collaborazione e continuità rispetto alla gestione del precedente governo. Presenti all'appuntamento, oltre alle associazioni della moda, il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico **Luigi Di Maio** che ha aperto i lavori, **Michele Geraci**, sottosegretario del **Mise** con delega all'internazionalizzazione che dovrebbe diventare il referente ufficiale del Tavolo della moda, e il ministro dei Beni e delle attività culturali **Alberto Bonisoli**. All'ultima edizione di **Pitti immagine uomo**, Bonisoli si era presentato come il punto di accordo tra il governo e il sistema moda. Un ruolo che ora trova una sorta di istituzionalizzazione con la partecipazione (secondo quanto risulta a **MFF** non sporadica, ma che dovrebbe proseguire anche in futuro) alla riunione di ieri. «Ho visto un interesse e un impegno nel voler lavorare in continuità con quanto fatto in passato sui temi della sostenibilità, della formazione, della promozione, attraverso la narrazione e i momenti fieristici, e della digitalizzazione», ha spiegato **Carlo Capasa**, presidente di **Camera**

nazionale della moda italiana, che ha aggiunto: «L'idea è far dialogare business e cultura». Positivo anche il commento di **Claudio Marenzi**, presidente di **Confindustria moda**, che si è dichiarato contento: «Di poter dare continuità al percorso già avviato negli scorsi anni con le istituzioni e concorrere insieme al raggiungimento degli obiettivi di crescita del settore moda». All'incontro dovrebbero susseguirsi una serie di riunioni a cadenza mensile, nel corso delle quali saranno approfonditi quindi i temi emersi ieri. Si dovrebbe poi parlare anche del Piano straordinario per il Made in Italy, argomento sul quale il Ministero ha preferito non anticipare numeri. Gli stanziamenti, però, sarebbero confermati e dovrebbero prevedere un focus sulla digitalizzazione delle Pmi italiane. Ancora da sciogliere, poi, il nodo del successore alla carica di presidente di **Ice**, **Michele Scannavini**, che ha lasciato lo scorso 27 settembre l'incarico per: «Lasciare al governo la facoltà di nominare la persona ritenuta da loro più idonea a perseguire le strategie e i programmi del nuovo esecutivo». Secondo quanto risulta a **MFF**, il prossimo a lasciare l'incarico potrebbe essere **Piergiorgio Borgogelli**, direttore generale Ice e anche lui, come Scannavini, legato al precedente governo. «Intendiamo continuare a dare un forte supporto alla moda, contribuendo alla crescita dell'export e affrontando i rischi e le sfide del settore, a cominciare dalla sostenibilità ambientale e dalla trasformazione digitale delle imprese italiane», ha detto all'incontro di Maio. (riproduzione riservata)

